Anno XXVI. Martedì 2 Settembre 1873 N. 204.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL GOVERNO E GLI SCIOPERI

Il Ministero dell' interno ha diramato alle autorità politiche del Regno la Circolare che pubblichiamo qui appresso per indicar loro il contegno da serbare in occasione di scioperi. Essa ci pare atto di governo previdente, e che sa del pari tutelare le ragioni dell' ordine pubblico e rispettare le ragioni della libertà.

Ecco la Circolare:

Roma, 20 agosto 1873.

Colla Circolare del 5 luglio p. p. n. 5989, questo Ministero ebbe già a segnalare alla S. V. il sospetto gravissimo che gli scioperi delle classi operaie fossero promossi dalle fazioni sovversive e specialmente dall' Associazione Internazionale.

Ad avvalorare questo sospetto, oltre le circostanze tutte accennate nella detta Circolare, concorrono ora i nuovi disordini avvenuti in alcune provincie e le successive notizie pervenute a questo Ministero: le quali notizie confermano che l'Associazione Internazionale si adopera per promuovere siffatti scioperi in ogni parte, e che fine precipuo del congresso di essa, che dovrà aver luogo in Ginevra nel prossimo settembre, è appunto quello di preparare uno sciopero generale in tutti gli stabilimenti industriali, nei quali la setta pericolosa è riuscita a gittar radici.

Io non dubito che la S. V. sia persuasa della necessità di ovviare agli scioperi col maggiore accorgimento, distinguendo con diligente studio quando essi siano l' effetto delle cause ordinarie, e quando invece siano prodotti dagli eccitamenti settari.

Epperò, rinnovando a tale riguardo le raccomandazioni espresse nella Circolare succitata, affinchè con previdente vigilanza e con prudente ingerenza sia tolta, quanto è possibile, ogni occasione di sciopero, non posso dispensarmi dall' indicare in ispecial modo alla S. V. quale contegno debba assumere l' autorità governativa quando essi avvengono.

Poichè gli scioperi nel maggior numero dei casi, sono una manifestazione del partito sovversivo, e poichè anche quando non degenerano in tumulto, sono di per sè medesimi una violenza alla libertà delle transazioni civili e una minaccia all' ordine pubblico, è evidente che primo dovere dell' autorità governativa, di fronte ai medesimi, si è di richiamare gli operai all' osservanza della legge e di provvedere efficacemente alla conservazione dell' ordine.

La S. V. vorrà, del resto, usare grande circospezione nell' intromettersi fra gli operai e gli imprenditori o gl' industriali, evitando sopra tutto di prendere impegni, i quali laddove non ottengano adempimento, recano danno alla forza dell' autorità, e pericoli di turbamenti gravi. A trattative somiglianti sembrano più naturalmente chiamate le Autorità municipali.

Ciò posto, io son certo che la S. V., presi gli accordi opportuni con tutte le autorità, saprà prevenire e, occorrendo, contenere gli scioperi, reprimendo efficacemente i disordini dei quali fossero pretesto o ragione.

È dovere e pregio dell' età nostra il procurare che migliorino tutte le classi operaie. Ma, per ciò appunto, conviene proteggere le classi stesse contro le lusinghe insidiatrici di coloro, che, sotto specie di maggior bene, mirano a travolgerle nelle agitazioni politiche e sociali: dalle quali agitazioni le classi medesime sarebbero le prime a ricever danno.

Il Ministro
CANTELLI.

LA LOCOMOTIVA AVELING-PORTER

Sotto questo titolo ricevemmo dal nostro corrispondente di Desenzano il seguente scritto in data del 28 agosto p. p., al quale non potemmo prima d' oggi dar posto per sovrabbondanza di materia:

« Non vi aveva ancora parlato della *Locomotiva Aveling-Porter*, perchè non aveva potuto osservarla minutamente e non ne conoscevo dettagliatamente il servizio che attualmente fa e quello che può fare in avvenire, se, come è a supporsi, sarà adottata per l' esercito.

Cotesta macchina ci si presenta all' occhio, poco dissimile da una motrice per trebbiatojo. Ha una piccola caldaja sostenuta da quattro ruote, un solo tamburo posto nella parte superiore, e questo col mezzo d' uno stantuffo orizzontale mette in movimento un sistema d' ingranaggi che alla loro volta lo comunicano alle due ruote posteriori. Mediante uno speciale congegno si può rallentare od accelerare il movimento di una delle due ruote a seconda ch' essa si trovi dalla parte verso cui si converge per le svolte sulle strade, combinate in modo che mentre una di esse rallenta, l' altra accelera il movimento.

Avvi un macchinista il quale dirige la marcia della *Locomotiva*, mediante un facile congegno guidato a mano.

Le ruote posteriori hanno l' altezza di 1 metro e 50 centimetri, le anteriori invece solo di 1 metro. La carreggiata di essa macchina è di metri 2 circa, e le due ruote anteriori distano dalle posteriori di metri 2. 50.

Ha il cerchione delle ruote d' una larghezza di 40 centimetri, listato esteriormente ed obbliquamente con sbarre di ferro che per la loro sporgenza servono ad impedire lo slittare delle ruote nelle salite. Negli stessi cerchioni sonvi pure dei fori, nei quali si mettono dei bottoni di ferro onde presentare alle ruote un maggior attrito nelle strade ciottolate, nelle pendenze erbose e nei terreni coltivati: tali bottoni sono di due sorta, muniti di punta, o di un solco a seconda dei bisogni. La *Locomotiva* ha un peso di 7000 kilogrammi, ha un piccolo *tender*, unito al carro che sostiene la caldaja, destinato a portare 150 kilogrammi di carbone, e 450 litri d' acqua; su di esso stanno pure il macchinista ed il fuochista addetti al servizio delle macchine. Qui si presenta un inconveniente nella poca quantità d' acqua e di carbone che detto *tender* può contenere; a questo puossi rimediare coll' unire ad uso macchina un carro qualunque o speciale destinato al trasporto d'acqua.

Il costo della *Locomotiva* è di 14000 lire, cifra forte a primo aspetto, ma se si consideri che traina giornalmente 7 carri per il pane e 2 ambulanze per gli ammalati, pei quali occorrerebbero 18 pariglie, ed almeno un altro cavallo, per un caporale o sergente capo-convoglio, in totale sono 37 cavalli ch'essa surroga; ora calcolando la spesa d' acquisto di cavalli (in questi tempi), il mantenimento loro, il mantenimento e la spesa per i conducenti degli stessi, più le grandi distanze che con essa si possono percorrere, e per le quali sarebbe necessario il cambio di cavalli in più luoghi, se si consideri tuttociò, non si potrà a meno di riconoscere che la cifra non è alta e che i vantaggi da essa arrecati sono immensi.

La forza di traino di cotesta macchina può andare fino a 30 tonnellate, può percorrere col suo carico salite della pendenza del 6 ed anche dell' 8 per 100. Nelle strade lastricate a grande pendenza, l'attrito di essa sarebbe insufficiente, non per sè stessa, ma a causa del forte peso ch'avrebbe a trascinare; cosa di lieve importanza però, giacchè strade lastricate a molta pendenza, se pur ve n' hanno, sono pochissime, ed anche a ciò si può rimediare, nella circostanza d' incontrarsi in una di queste, collo alleggerirne il carico diminuendo il numero di carri ad essa attaccati, e trasportandoli così sulla sommità della salita in due volte, in luogo d' una sola.

I 450 litri d' acqua che porta seco nel *tender*, sono sufficienti per circa 10 kilometri; invece i 150 kilogrammi di carbone bastano per 30 kilometri: più la strada è piana e buona, minore è il consumo d' acqua e carbone. La sua velocità media è di 6 kilometri all' ora, ed allorchè fu condotta al Campo di Castiglione, essa ha percorso la strada (60 kilometri) in 9 ore, viaggio che si sarebbe fatto dai carri a cavalli in due tappe. Uno de' più grandi vantaggi di cotesta macchina è appunto il poter percorrere in breve tempo grandi distanze; in 24 ore a 6 kilometri all' ora si possono percorrere 144 kilometri, al quale uopo, siccom' è chiaro, si richiederebbero almeno quattro giorni di marcia.

Tal macchina fa il quotidiano servizio del pane e degli ammalati da Lonato a Castiglione (circa 10 kilometri), strada in massima parte larga 5 metri e mezzo, e forse meno; la strada è piana, ha molte svolte, alcune delle quali ad angolo retto, e

Fra queste avvene che si succedono a brevissima distanza l'una dall'altra; non ostante queste svolte piuttosto difficili, questa strada fu percorsa quotidianamente, da circa 20 giorni, dalla macchina senza mai averne a lamentare nessuno accidente, ed un giorno fra gli altri il numero dei carri attaccati fu portato fino ad undici. Nel tempo dacchè essa funziona, verificaronsi spesso piccoli guasti al suo meccanismo, cose peraltro di poco momento, talchè furono subito e sempre riparati dal suo macchinista, nè si ebbe altro inconveniente che un piccolo ritardo nel viaggio.

A Castiglione diede prova di molta facilità nelle svolte, poichè le si fece fare un fronte indietro con un treno di nove vetture sopra una strada di 9 metri e 50 centimetri di larghezza, ed era bello il vedere il treno giunto a metà della sua svolta presentare la forma di un U.

La strada da essa percorsa non ha per niente sofferto; però è a ritenersi che se le ruote fossero munite di un controcerchione di gomma, potrebbe correre su qualunque strada senza pericolo di guastarsi, e si renderebbero con ciò meno dure le scosse per cui ne potrebbero derivar guasti alla macchina.

Sui primi giorni del suo servizio, furonvi i reclami di privati e del sindaco di Lonato, pel timore si avessero a spaventare i cavalli dei veicoli, che si incontrassero colla macchina su quella strada; ma l'esperienza di questi giorni, sia per la facilità con cui la macchina può essere fermata, sia per la lentezza con cui marcia, ha dimostrato che poco v'è a temere, e finora non si ebbe a verificare alcuno dei paventati inconvenienti.

Dopo i buoni resultati dati dalla *Locomotiva Aveling-Porter*, durante questo campo d'istruzione, giova sperare che il Ministero della guerra vorrà adottarla per il servizio di 2.ª linea in guerra, molto più se si tiene conto dell'enorme spesa, cagionata sempre dall'acquisto di cavalli, del pessimo servigio ottenuto in campagna dal treno borghese, cui si dovette ricorrere per deficienza di cavalli, e del minor numero d'uomini che occorre togliere dalle fila dei combattenti per servizio di conducenti. Puossi concludere senza alcun dubbio, che questo mezzo di trazione presenta tanti e tali vantaggi da incoraggiare il Ministero ad accettarlo ed applicarlo pel bene dell'esercito e delle finanze del regno d'Italia.

A. P. »

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* d'ieri scrive:

Il ritorno del Re a Roma, che si diceva pel 1 o 2 settembre, sembra ritardato di parecchi giorni.

— È partito per Firenze il ministro Vigliani, chiamato da Sua Maestà.

— Siamo dolenti di annunziare la morte, avvenuta questa mattina, del commendatore De Blasiis, deputato al Parlamento e consigliere di Stato, che da lungo tempo era travagliato da una penosa malattia all'antrace.

— La *Gazzetta dei Banchieri* dava le seguenti notizie:

Sappiamo che l'on. Minghetti ha chiamato le più cospicue notabilità finanziarie del Regno a cooperare ai suoi studi per quanto concerne la sistemazione della circolazione cartacea e sappiamo che questi studi sono già molto inoltrati e dànno grande speranza di buon esito.

Uno degli scopi che l'onorevole ministro delle finanze si propone in ordine a questo argomento è quello di far sparire le differenze che si oppongono alla libera circolazione dei biglietti dei vari istituti fra le diverse provincie. Il quale scopo, se sarà raggiunto, produrrà il doppio effetto di togliere di mezzo molti inconvenienti che si risolvono in una vera perdita di tempo e di capitali pel commercio e di influire beneficamente sull'aggio dell'oro.

— Fra le quistioni che l'onorevole ministro delle finanze ha in vista, crediamo esserci quella che la Regia dei Tabacchi verrebbe estesa anche alla Sicilia. Senza ledere i diritti acquistati, l'onorevole Minghetti avrebbe in animo di conseguire per questo mezzo un aumento non spregevole delle pubbliche entrate.

Notizie Estere

SPAGNA — L'*Agenzia Havas* ha i seguenti dispacci:

Bajona 27. — (sera, *Fonte carlista ufficiale*). — È inesatto che l'infante D. Alfonso sia stato battuto in Catalogna. Come è falso che esso con Saballs e Tristany sieno stati feriti.

Bajona 17. — (ore 5 sera, *Fonte carlista ufficiale*). — Il re Carlo VII, volendo evitare l'effusione del sangue e per render giustizia al coraggio dei difensori del forte S. Francisco ad Estella invece di far saltare per aria il forte (la mina era già preparata) ha loro concesso d'essere tutti condotti a Pamplona lasciando agli ufficiali la loro spada.

La resa ha avuto luogo il 24 alle 9 e mezza di sera.

Le musiche dei battaglioni navarresi hanno fatto una grande serenata a S. M. la popolazione ballava innalzando entusiastiche evviva.

Il 25 il re abbandonava Estella e recavasi di nuovo a Dicastillo per attaccar battaglia colle colonne di Villa-Padierna, e di Turon; quest'ultima veniva da Saragozza.

Bajona 26. — I carlisti hanno impiegato 600 operai baschi, che fabbricano al giorno 200 chassepots ad Eibar e 120 a Plasentia.

FRANCIA — Leggesi nel *Moniteur Universel*:

Il raccolto dei cereali non fece buona riuscita in Francia quest'anno, ed il *deficit* sul quale si deve fare calcolo, a norma degli esperimenti fatti dopo le prime trebbiature, è valutato da 10 a 12 milioni di ettolitri pel frumento soltanto.

Questa cifra rappresenta la settima parte circa del raccolto del frumento, valutato in media annualmente a 90 milioni di ettolitri.

Le conseguenze di questo *deficit* saranno attenuate dalla qualità del grano, e da questo lato si troveranno da cinque a sei per cento circa, da portare in diminuzione al primo *deficit*.

Anche il consumo dei cereali comuni come sarebbero l'orzo, il gran turco, il sarraceno, l'avena, il cui raccolto è stato abbondante, deve essere tenuto a calcolo.

Il commercio avrà dunque a provvedere all'importazione di 8 a 9 milioni d'ettolitri di frumento.

Per arrivare a pareggiare il *deficit*, non è a prendersi alcuna misura governativa fa d'uopo che il commercio d'importazione trovi le maggiori facilità e tutti gli incoraggiamenti possibili; soltanto per la fiducia che si saprà ispirargli, egli si avventurerà nell'impresa di approvvigionare il paese. Il commercio non domanda nè premi, nè privilegi; gli basta la libertà e l'unica riforma da lui chiesta è quella dell'abolizione dei dazii fiscali i quali colpiscono tuttavia i cereali di provenienza non Europea al loro arrivo in Francia.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 26 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che autorizza la Società denominata l'*Alleanza*, sedente in Catania, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto che riconosce come effettivamente e legalmente esistente la Società francese detta: *La Confiance, Compagnie d'assurance contre l'incendie*, sedente a Parigi.

— Quella del 27 portava:

R. decreto 24 luglio, che autorizza la Banca mutua popolare d'Asolo sedente in Asolo, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Disposizioni nel personale del ministero dell'interno e della marina.

— Quella del 28 recava:

R. decreto 3 agosto che abolisce il posto di direttore della Pinacoteca e del Museo di Palermo.

R. decreto 24 luglio che autorizza la Società anonima proprietaria della miniera di carbone Bacu-Abis in Sardegna, e ne approva lo statuto con modificazioni.

— E quella del 29 pubblicava:

R. decreto 10 agosto, che approva il regolamento per il servizio delle zavorre nel porto di Venezia.

R. decreto 3 agosto, che approva il ruolo normale degl'impiegati e serventi della Commissione d'antichità e belle arti di Palermo.

Decreto 24 luglio, che approva una modificazione allo statuto della « Società enologica *La Sicilia* » sedente in Acireale.

R. decreto 24 luglio, che autorizza un aumento del capitale della « prima Società italiana per lo stigliamento meccanico e per la lavorazione della canepa e del lino » sedente in Montagnana.

Cronaca e fatti diversi

Centenario Ariostano. — Anche l'*Eridano* nel suo numero d'ieri ha dichiarato di non poter dare la relazione di quanto sarebbesi detto, deliberato e fatto nell'adunanza che seguì ieri l'altro nella residenza municipale, e della quale adunanza esso fu informato per caso, poco prima; e sebbene non abbia parlato esplicitamente come noi ieri facemmo, pure ha voluto al pari di noi suggerire che in simili circostanze il giornalismo locale deve non tenersi al buio, ma invitarsi, a preferenza d'altri che non hanno alcuna veste al mondo, alle sedute, ammettersi alle felicità dei privilegiati ecc. ecc. Il nostro confratello non è a dire se abbia con quelle sue osservazioni incontrato la nostra piena adesione, come avrà certo ottenuto quella di tutti i nostri compagni nella stampa periodica locale e degli altri siti.

Sul proposito del Centenario e dell'adunanza, ci si muovono i seguenti quisiti:

1.° Che cosa è avvenuto del vecchio Comitato dimissionario?

2.° Chi ha firmato gl'inviti per la seduta di domenica scorsa?

3.° Chi ha fatto la cerna delle persone invitande, e con quali norme si eseguì questo lavoro?

4.° Quante persone intervennero all'adunanza, e chi la presiedette?

5.° Cosa si statuì; e con legalità o meno si tenne la riunione?

A questi quesiti a cui altri potremmo aggiungere colle risposte relative, quali sentimmo in varii luoghi proporsi ed emettersi, non possiamo per le cose dette nel nostro numero d'ieri, e per il motivo stesso lamentato dall'*Eridano* dare uno sfogo soddisfacente. Solo potendo noi rispondere al quesito n. 2, diremo che gl'inviti all'adunanza di domenica portavano la firma del signor ff. di sindaco, e che perciò da lui, il quale dovrebbe aver presieduta l'assemblea (composta, dicesi, di sole 26 persone) si potranno avere le superiormente richieste dilucidazioni ed ogni altra migliore. Così almeno noi la pensiamo.

Conferenza metodologica linguistica del prof. F. A. Rosental. — Se la prima conferenza che ebbe luogo avant'ieri nella gran sala del palazzo di Città, ebbe un carattere piuttosto popolare ed alla portata di qualunque intelligenza, la seconda conferenza data ieri all'Università degli studi era destinata invece per le persone più colte; ed è perciò che l'inventore della nuova scienza metodologica ha potuto sfoggiare un vasto corredo di cognizioni linguistiche accompagnate da profonde osservazioni filosofiche, didattiche ed ideologiche.

Il celebre professor Rosental senza interruzione alcuna, per ben due ore consecutive e sempre a memoria estemporaneamente spiegava gli arcani dei principii cardinali del suo sistema, addimostrando com'egli consideri lo studio delle lingue sotto punti di vista affatto nuovi, affine di semplificare e facilitare immensamente il raggiungimento della meta che un discente si prefissa a seconda de'suoi bisogni individuali, locali e momentanei.

Gli esempii e le applicazioni improvvisate per dare le dilucidazioni richieste da alcuni degli astanti, particolarmente dai dotti professori Solimani e Venturi fecero conoscere da un lato il grande interesse che l'egregio prof. Rosental, seppe inspirare nell'uditorio, e dall'altro lato la rara presenza di spirito con cui l'inventore, padrone dell'importantissima sua materia, potè soddisfare a qualsiasi domanda.

Il dare anche solo per sommi capi l'indice degli svariatissimi oggetti da lui trattati con riguardo a molte lingue europee ed orientali, richiederebbe un lungo articolo quale non potendo noi oggi dettare per l'angustia del tempo, dobbiamo contentarci ad assicurare il professore che le dotte sue fatiche furono pienamente apprezzate e che egli lascierà anche nella patria del Cantore d'Orlando un nome onorevole ed una cara e riverita memoria.

Giustizia vuole che si noti avere il sullodato prof. Venturi dato indubbie prove durante la conferenza di essere versato in varie lingue del Nord, parlando anco speditamente e con eleganza la lingua dello Schiller, col professore Rosental.

Oggi dalle ore 1 alle 3 pom. ha luogo la terza ed ultima conferenza per applicare praticamente alla lingua tedesca i ricordi ed i precetti svolti nella precedente conferenza di *Metodologia generale*.

Soccorsi agl'inondati. — Riceviamo e pubblichiamo:

Nota delle offerte pervenute al Comitato Centrale di Soccorso in Ferrara a vantaggio dei danneggiati dalla rotta del Po a Guarda Ferrarese, dal giorno 18 giugno a tutto il 31 agosto:

Comitato di Soccorso di Firenze per ulteriori offerte raccolte L. 398. 87 - Commissione Centrale di Beneficenza in Roma per rimborso spese sostenute pei ricoverati del Comune di Bondeno L. 37,029. 69

- Frutti sulla somma depositata nella Cassa di Risparmio dal 1.° gennaio al 9 luglio 1873 l. 2760. 30 - Ministero dell' Interno a compimento sul resoconto delle lire 50,000 l. 102. 70 - Augusto Belli per offerte raccolte alla Molinella l. 11. 60 - Comune di Germanedo l. 24. 40 - Municipio di Grosseto l. 100 - Straus dott. Giovanni per offerte raccolte in Riolo l. 44.

Totale L. 40,497. 76
Offerte antecedenti » 752,659. 51

Totale L. 793,157. 27

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri sera ebbe luogo la prima recita della drammatica compagnia Casilini-Biagi-Rosa. Fu rappresentato l' *Amore senza stima*, e gli artisti (non nuovi per noi) gareggiarono di abilità e di zelo per interpretar degnamente il bel lavoro di Paolo Ferrari. Si segnalarono particolarmente la signora Amalia Casilini ed il signor Luigi Biagi, i quali al loro primo apparire vennero accolti da applausi che si rinnovarono a varie riprese.

Per questa sera è annunciata la *Moglie* di Achille Torelli.

Domani sera si esporrà: *Un Brindisi* commedia in 5 atti di Leo Castelnuovo, nuovissima.

Furto. — Nella notte di sabato a domenica 31 scorso, dentro il teatro Tosi-Borghi fu consumato un furto a pregiudizio della signora Amalia Cuniberti prima attrice della compagnia piemontese che allora agiva su quelle scene. Le vennero derubate tre vesti di seta, precisamente quelle ch' essa avea indossate la sera della sua beneficiata che ebbe appunto luogo il 30. Il danno si calcola a L. 300, e crediamo sapere che l' autorità politica abbia già qualche fondato sospetto sull' autore o sull' autrice di questo reato, tanto più grave in quanto che si commise a detrimento di chi vive dell' arte, di un' artista la quale per ispeciali sue circostanze dovette abbandonare le cose proprie in luogo altrui, mai si pensando naturalmente che potesse capitarle il sinistro in discorso.

Notizie sanitarie. — Il bollettino sanitario del 31 della *Gazzetta di Venezia*, reca che nella città furono denunziati casi nuovi 7. Nella provincia di Venezia il 30 si ebbero casi nuovi 26, e morti 10.

La *Gazzetta di Treviso* porta il seguente bollettino del 31:

Treviso (città): casi 1.
Treviso (provincia): casi 9.

I giornali di Padova riferiscono che il 31 vi fu un caso nuovo in quella città, ed 1 nel suburbio; nella provincia poi sarebbero avvenuti: a Piove casi 6; ad Arzegrande casi 2; a Bovolenta casi 1; a Brugine casi 3; a Legnaro casi 1; a S. Angelo casi 2.

Il nostro egregio corrispondente di Desenzano (prov. di Brescia) ci manda queste notizie sanitarie dal mezzodì del 30 agosto al mezzodì del 1.° settembre:

Civili: casi nuovi 0, guariti 0, morti 0. Riassunto: casi 126, guariti 43 morti 82, in cura 1.

Militari: casi nuovi 0, guariti 0, morti 1. Riassunto: casi 76, guariti 40, morti 33, in cura 3.

Dappresso al bollettino, il nostro corrispondente aggiunge:

« Il morto segnato fra i *Militari*, è la Guardia doganale ricoverata da tre giorni nel Lazzaretto militare.

Ieri (31) intorno alle 6 pom. fuvvi un caso molto sospetto nella persona d' un mulattiere del 27° fanteria accampato sotto Lonato. »

A Parma (città) il 29, casi 7, morti 7.
A Genova (città) il 29, casi 4, morti 6.

Istituto di Belle Arti delle Marche in Urbino. — Avviso di concorso — Per la rinuncia emessa dal sig. ing. Luigi Crivellucci rimane aperto il Concorso alla Cattedra di Architettura teorico-pratica con gli erudimenti di Geometria, in questo Istituto di Belle Arti delle Marche.

Il Concorso rimarrà aperto a tutto il 30 Settembre 1873.

I Concorrenti dovranno esibire i Documenti che seguono:

1. Diploma di *Architetto Civile* ottenuto in uno degli Istituti del Regno;
2. Certificato di nascita e Stato di Famiglia.
3. Quello di sana fisica costituzione;
4. Quello di buoni costumi rilasciato dal Sindaco;
5. Fedina Criminale di data recente;
6. Invio dei disegni e progetti eseguiti dal concorrente debitamente legalizzati.

Tutti quei documenti che valgano a comprovare gli Studi eseguiti e l' esercizio fatto.

I requisiti di cui ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data recente.

Quelli che mancassero anche di uno solo dei Documenti suddetti non potranno essere ammessi al Concorso.

La nomina definitiva viene fatta per Decreto Reale sulla proposta del Corpo Accademico.

L' onorario è di L. 1800 annue pagabili di mese in mese posticipatamente.

Dirigere l' Istanza in carta legale e i Documenti all'Ufficio di Presidenza di questo Istituto.

Urbino 24 Agosto 1873.

IL DIRETTORE
GIO. BATTISTA PERICOLI

Il Segretario
Pompeo Gherardi

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

1° Settembre

Nascite — Maschi 0 - Femmine 1 — Tot. 1.
Nati-Morti — N. 0.
Morti — Dari Carlo di Casaglia, d' anni 52, villico, coniugato (bronco-pneumonite lenta — Cacciari Giovanni di S. Martino, di anni 30, seggiolajo, coniugato (pneumonite lenta da tubercolosi) — Sghinolfi Antonia di Ferrara, di anni 56, pensionata, vedova di Borzaghi Gaetano (Migliare)
Minori agli anni sette — N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Bajona* 31. — I carlisti investirono nuovamente Bilbao.

Parigi 31 — Il *Français* annunzia positivamente che i capi del partito conservatore si concerteranno prima della fine delle vacanze per iscioglierе anticipatamente i progetti costituzionali.

Palermo 31. — Oggi ha avuto luogo un gran *meeting* a favore della linea ferroviaria di Montedoro.

Pietroburgo 31. — La notizia del *Daily Telegraph* che annunzia una nuova rivoluzione a Chiva non ha ricevuto finora alcuna conferma.

Madrid 31. — Mastra incaricato d' affari di Spagna a Berna sarà traslocato probabilmente a Bruxelles. Assicurasi che molti deputati siano disposti a concedere ampia autorizzazione al ministro delle finanze durante la sospensione delle sedute affinchè possa trovare i fondi necessari per combattere i carlisti.

Dicesi che la *Numancia* sia stata presa da una fregata inglese.

Madrid 31. — Lettere di Cartagena dicono che gl' insorti incominciano a mancare di viveri e che sono nate discordie. Una parte dei capi è accusata di voler consegnare la piazza ai carlisti. Undici navi estere da guerra si trovano nel porto.

Secondo il *Tempo*, nella Giunta carlista, incaricata di elaborare l' organizzazione politica, una parte decise di ristabilire la inquisizione.

Perpignano 1. — Si ha da Barcellona in data 30: Grazia al rinforzo di 800 uomini, la scorta del convoglio di Berga che ricusava di andare oltre Manresa, si prepara a partire domani.

Saballs intimò ad Olof. Vidreres e Santa Colonna di arrendersi altrimenti le incendierà come Tortella.

Londra 1. — Un dispaccio del *Times* da Costantinopoli dice che le relazioni fra l' Austria e la Turchia si sono raffreddate avendo l' imperatore ricevuto il principe Milano senza che gli fosse presentato dall' ambasciatore turco.

Si crede che il sultano ritirerà l' ambasciatore senza rompere le relazioni. Lo stesso giornale ha il seguente dispaccio da Aguilas 30: Le navi spagnuole catturate saranno condotte a Gibilterra; non si restituiranno al governo spagnuolo prima che sia terminata l' insurrezione di Cartagena, essendo che altrimenti gl' insorti sono decisi di attaccare la flotta inglese. Essi diggià minacciarono di bombardare le navi inglesi nella baja di Escombrera tirando contro di esse dai forti.

Roma 1. — Si ha da buona fonte che la partenza di S. M. il re per Vienna è fissata per la seconda quindicina di settembre.

BORSA DI FIRENZE

	30	1
Rendita italiana. . .	70 15	70 10
Oro.	22 88 5 c.	22 86 c.
Londra (tre mesi). .	28 72 »	28 72 »
Francia (a vista) . .	113 97 »	113 92 »
Prestito Nazionale. .	74 —	74 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	877 —	877 —
Nuove Az. Banca Naz.	2377 50 fm	2389 — c.
Azioni Meridionali. .	465 —	465 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1620 —	1658 — fm
Credito mobiliare . .	1118 50 fm	1129 — »
Italo-Germaniche . .	537 —	587 —
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	30	1
Nuovo Prestito . . .	92 02	92 05
Rendita francese 5 0/0	91 50	91 55
Rendita " 3 0/0	58 —	59 —
» italiana 5 0/0	63 30	63 15
Ferrovie Lomb.-Venete	418 —	411 —
Banca di Francia . .	4270 —	4270 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	100 —	98 75
Obbligazioni. . . .	166 50	166 50
» Ferrov. V.E. 1863	189 50	189 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia .	12 1/2	12 1/2
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	— —	— —
Azioni " "	787 —	— —
Londra a vista . . .	25 39 5	25 40
Aggio dell'oro per mille	3 —	3 —
Cons. inglesi . . .	92 5/8	92 5/8

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Giovedì 9 Ottobre p. v. mese 1873 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Balboni Giuseppe fu Giacomo di Cento debitore verso il detto Esattore di Cento e Pieve di L. 699. 05 in complesso, per imposta Fabbricati, sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Un Fabbricato con Corte posto in Cento sulla via *Ugo Bassi* già via da *Sera Superiore* distinto coi numeri 30 nuovo e 334 di vecchia anagrafe composto di 12 vanni a due piani con un redito di che confina colla detta via *Ugo Bassi*, e con Carpeggiani Cesare e Giuseppe fu Stefano, e con Anderiano Leone fu Andrea e con Melloni Giuseppe fu Agostino agravato dal tributo diretto di L. 28. 59 per l' anno corrente.

Il suddetto Fabbricato è marcato col numero catastale 721.

Rendita catastale L. 228. 75.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 1715. 40.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 85. 77, corrispondente al 5 per 0/0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di mercoledì 15 Ottobre p. v. 1873 alle ore 10 ant. nel solito locale col ribasso di un decimo; e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 21 Ottobre p. v. alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento il 22 Agosto 1873.

L' Esattore
Ignazio dott. *Falzoni*.

ANNUNZI GIUDIZIARI

(2.ª Inserzione)

SUNTO DI BANDO VENALE
per Vendita giudiziale
SI NOTIFICA

Che sopra istanza di Osti Rosa e Visentini

Francesco coniugi residenti in Migliarino con domicilio di elezione in Ferrara in via *Canonica* N. 24 presso il loro Procuratore avvocato Torquato Tasso, e nella pubblica Udienza che terrà il Tribunale Civile di Ferrara nel giorno trenta 30 Settembre corr. anno alle ore dieci 10 antimeridiane avrà luogo il nuovo incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo e migliore offerente degli infradicendi stabili subastati ai danni di Melletti Francesco e Pa'anchini Maria Coniugi questa quale figlia ed erede della fu Bartolomea Grassi domiciliati in Boccaleone.

A) Un Podere situato in Boccaleone, Comune di Argenta prativo, seminativo, canepale, abbragliato, vitato, sotto la denominazione di *Ponte* della superficie di Ettari 3. 42. 10 avente li numeri di mappa del Censimento di Portomaggiore 2855, 2856, 2921 caricato nel 1870 dell' imposta erariale di L. 19. 66 confinante a ponente colle ragioni Lolli, a mezzodì colla strada della *Dozza* a levante colle ragioni di Francesco Melletti.

B) Una Casa d' abitazione con adiacenza di Forno e pozzo sopra terreno cortilivo, ed ortivo, situata nella Villa detta di Boccaleone al *Capitello*, Comune d' Argenta avente li numeri di Mappa del Catasto Urbano d' Argenta 2345, 2346, 2347 caricata nel 1870 dell' imposta erariale di L. 16. 88 confinante a levante con casa unita di ragione del condebitore Francesco Melletti, a ponente con relitto di lavoro stradale, a mezzodì colle ragioni di Venanzio Matteucci, a tramontana colla strada del *Crocefisso*.

Condizioni della vendita

1.° L' incanto sarà aperto sul prezzo di stima ribassato di quattro decimi giusta il prescritto dalle sentenze 19 Novembre 1872 4 Febbrajo, 23 Aprile, e 11 Luglio 1873 ossia di Lire 2899. 06.

2.° Ogni aspirante non potrà essere ammesso a fare offerta se non abbia preventivamente depositato in Cancelleria la somma di Lire italiane 400 ammontare approssimativo delle spese di vendita, di trascrizione e d' iscrizione ipotecaria da assumersi come di legge, non che il decimo del prezzo di asta in Lire Italiane 289. 90.

3.° Le offerte d' aumento non potranno essere minori di Lire venti

Coll' osservanza altresì di tutti gli altri patti portati nel Bando 18 Agosto corrente anno depositato in questa Cancelleria.

Torquato Tasso Procuratore.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.